

OGGETTO: A.T.C. PARCHEGGI S.R.L - GESTIONE DEI PARCHEGGI DI SUPERFICIE - CONVENZIONI, CONTRATTI E DEBITI VERSO IL COMUNE NON ANCORA SALDATI.

PREMESSA

La IV Commissione controllo e garanzia ha condotto degli approfondimenti circa la convenzione in essere stipulata tra la società A.T.C. Parcheggi s.r.l. e la società Corso del Popolo S.p.a. riguardante la gestione del parcheggio interrato di corso del Popolo e circa il credito vantato dal Comune verso la A.T.C. Parcheggi s.r.l. e relativo alla gestione dei parcheggi di superficie.

La commissione si è dunque riunita in una serie di sedute con audizioni ed incontri finalizzati a chiarire tale situazione anche in relazione alla messa in liquidazione della partecipata A.T.C. Parcheggi s.r.l..

<i>Seduta</i>	<i>Audizione</i>
27 agosto 2015	Ing. Corradi - Presidente A.T.C. Parcheggi srl (oggi in liquidazione)
17 settembre 2015	Dirigente Arch. Carla Comello - Direzione Urbanistica
8 ottobre 2015	Prima stesura della relazione
5 novembre 2015	Dirigente Ing. Maurizio Galli, funzionario Dott. Raffaele Ansuini - Direzione Mobilità e Trasporti
19 novembre 2015	Seconda stesura della relazione
16 dicembre 2015	Ing. Massimo Fiori - Presidente della Corso del Popolo SPA
11 febbraio 2016	Terza stesura della relazione
3 marzo 2016	Ass. Piacenti D'Ubaldi
10 marzo 2016	Quarta stesura della relazione
17 marzo	Quinta stesura della relazione - emendamento

Nel corso della seduta del 17 marzo 2016 la commissione ha ritenuto, con l'approvazione dell'emendamento a firma dei consiglieri Cavicchioli, Zingarelli, Pantella, Bencivenga, Crisostomi, di suddividere la relazione sino a quel momento elaborata nelle due tematiche:

- Gestione del Parcheggio interrato di Corso del Popolo;
- Gestione dei parcheggi di superficie.

Questa relazione rappresenta la seconda parte di questa elaborazione. I lavori sono dunque così proseguiti:

<i>Seduta</i>	<i>Audizione</i>
31 marzo 2016	Audizione Segr. Gen. Dott. Aronica
9 giugno 2016	Seconda relazione - Prima stesura
26 giugno 2016	Seconda relazione - Seconda stesura
30 giugno 2016	Seconda relazione - Terza stesura

La commissione, a conclusione dei lavori, evidenzia le seguenti questioni:

- [Atc Parcheggi e debiti verso il Comune.](#)
- [Incassi trattenuti dalla società ATC differenza tra riscossione e incasso.](#)
- [Azioni di recupero del credito da parte dell'amministrazione. Ruolo della ragioneria e dell'avvocatura comunale](#)
- [Atto Consiglio Comunale avente oggetto l'internalizzazione gestione parcheggi di superficie. Piano di attuazione e fattibilità dell'ipotesi, proposta di deliberazione alla Giunta.](#)
- [Proroga gestione parcheggi di superficie ad ATC](#)
- [Obblighi assunzione diretta da parte di ATC o dell'amministrazione comunale dei dipendenti di Umbria Mobilità.](#)
- [Affidamento dei parcheggi di superficie alla Società Terni Reti.](#)
- [Aviuperficie: modalità affidamento lavori di ampliamento e potenziamento. Presenza del presidente di ATC nel comitato di controllo.](#)

A.t.c. Parcheggi e debiti verso il Comune.

Il monte crediti vantato dal Comune verso A.T.C. legato alla riscossione dei parcheggi di superficie ammonta a circa 1.175.706,63 euro oltre interessi e spese. Il dott. Ansuini ha chiarito che la ricostruzione del credito è stata fatta fino al 31.12.2014 e che gli ultimi versamenti eseguiti da A.T.C. a favore del comune da A.T.C. risalgono all'anno 2011, quale acconto parziale della quota spettante all'amministrazione per l'anno 2010.

Tali versamenti, comprovati dalle reversali emesse dall'Ufficio Ragioneria, ammontano a circa 50.000 euro sui 130.000 mila dovuti nell'anno di riferimento, il 2010 appunto.

Ha aggiunto che negli anni seguenti - precisamente dal 2011 al 2014 - la Società A.T.C. non ha più effettuato versamenti delle quote degli utili, che secondo convenzione avrebbe dovuto incassare il Comune di Terni.

Di fatto il debito che ammonta a circa un milione e 176.706,63 euro oltre interessi e spese non è stato mai pagato.

Dalla nota Prot. 97428 del 20 luglio 2015 inviata dalla Direzione Mobilità e trasporti ad A.T.C. Parcheggi s.r.l., quale ulteriore sollecito di pagamento, si apprende che le quote spettanti al Comune di Terni ammontano per ciascun anno a:

- Euro 270.451,20 per gli anni 2005 e 2006;
- Euro 82.786,55 quale debito residuo per l'anno 2010; (sopra specificato);
- Euro 225.305,68 per l'anno 2011;
- Euro 160.740,85 per l'anno 2012;
- Euro 252.482,51 per l'anno 2013;
- Euro 183.939,84 per l'anno 2014.

Nel corso dell'audizione del 3 marzo 2016 l'assessore Piacenti D'Ubaldi ha affermato che a la situazione creditoria nei confronti del Comune di Terni da parte di A.T.C., riferita ad **A.T.C. Servizi**, la cifra ammonta a circa 270.451,00 euro, per utili antecedenti all'anno 2006, mentre per **A.T.C. Parcheggi** il credito del Comune di Terni, fino all'anno 2014, ammonta a circa 1 milione e 102.000,00 euro. Ha affermato inoltre che la situazione creditoria e debitoria con A.T.C. è sostanzialmente allineata ai dati del Comune di Terni.

Tali cifre rappresentano i residui attivi, quindi da un punto di vista finanziario e di regolarità contabile non esistono problemi, le difficoltà si presentano nel poter riscuotere tali somme.

Si noti lo scostamento tra quanto riportato nella nota di cui sopra e quanto riferito dall'assessore Piacenti D'Ubaldi: al netto degli anni 2005-2006, il debito di A.T.C. Parcheggi per gli anni successivi ammonterebbe a 905.255,40 euro.

Il credito per i mesi di esercizio dell'anno 2015, da versare in favore del Comune di Terni, è ancora da quantificare ma stimabile in circa 140.000,00 euro, secondo quanto riferito dall'Ufficio Ragioneria del Comune.

Incassi trattenuti dalla società A.T.C. differenza tra riscossione e incasso.

La società A.T.C. Parcheggi sta trattenendo incassi dovuti al Comune con la motivazione riferita in commissione dall' Ing Corradi che tali crediti dovranno andare in compensazione anche dei lavori svolti presso A.T.C. Aviosuperficie.

Il dott. Raffaele Ansuini ha specificato che la Società A.T.C. Parcheggi non può trattenere le quote di credito spettanti al Comune di Terni a nessun titolo.

Si è appreso inoltre che, avendo la Società A.T.C. un'architettura societaria molto variegata, vale a dire che per ogni servizio espletato - dal trasporto pubblico, ai parcheggi interrati e di superficie, all'Aviosuperficie - esiste una diversa ragione sociale, con un nome diverso e con un assetto societario differente, si evidenziano quindi soggetti giuridici dissimili, con sfere di imputazioni giuridiche dei crediti e dei debiti disuguali l'una dall'altra, assoggettati al rispetto di convenzioni diverse.

È quindi impossibile pensare all'assolvimento dei debiti attraverso la compensazione. Rimarrebbe infatti difficile dimostrare come soggetti giuridici diversi possano compensare i loro crediti e debiti.

L'ing. Maurizio Galli ha affermato dunque che con il trattenere l'incasso da parte di A.T.C. si configura una operazione impropria.

Poiché durante varie discussioni su A.T.C. più persone (anche un sindacalista dell'A.T.C.) hanno riferito l'ipotesi che si fosse deciso che gli incassi dei parcheggi di superficie dovessero compensare le tratte a minor costo di A.T.C. trasporti, si è chiesto anche riguardo a questo punto un chiarimento.

Il Dott. Ansuini ha risposto che quanto sopra non corrisponde, in quanto il servizio del trasporto pubblico è gestito in maniera molto chiara.

L'affidamento del trasporto pubblico urbano scaturisce da una gara espletata nel periodo 2004/2005 con un contratto di 6 anni siglato a fine 2005 per un periodo 2006/2011. A tutt'oggi il contratto è prorogato in virtù di legge regionale e di normativa europea.

Attualmente il Comune di Terni paga il trasporto pubblico diversificato in tre tipologie: il trasporto di linea tradizionale, il telebus trasporto a chiamata, e lo scuolabus.

L'Amministrazione Comunale per questo tipo di servizio spende circa 4 milioni di euro annui, così ripartiti: circa un milione per il telebus, sotto al milione con il trasporto di linea, per lo scuolabus un milione e 800 mila euro, un maggiore onere in quanto il servizio è particolarmente ramificato, con zone anche pedemontane da raggiungere come servizio porta a porta.

La cosa apparentemente strana, ha ribadito il Dott. Ansuini, è che si pensi di compensare le maggiori percorrenze del trasporto pubblico, con gli incassi dei parcheggi di superficie, in quanto nell'anno 2013 le percorrenze sono state rivalutate e tagliate, con accordo reciproco delle parti, perché ci si è resi conto che non erano più sostenibili finanziariamente, siccome il piano dei trasporti aveva aumentato addirittura di 200 mila Km il trasporto di linea, nel 2013, è stato deciso di tagliare questi 200 mila Km.

Per quanto concerne la Direzione Mobilità e Trasporti, ha affermato il Dott. Ansuini, non risulta che ci siano state percorrenze non remunerate, cosa che in qualche modo possa far pensare alla legittimazione di una compensazione, non idonea da un punto di vista giuridico, che prevede l'impossibilità alla compensazione.

Azioni di recupero del credito da parte dell'amministrazione. Ruolo della ragioneria e dell'avvocatura comunale

Il Dott. Ansuini ha riferito che tra il Comune di Terni e i vari Presidenti della Società A.T.C. , succedutisi nel tempo, c'è stata un'ampia corrispondenza, anche attraverso diffide nei confronti del

Comune nel valutare l'avvio di azioni di recupero giudiziale, proponendo come giustificazione le difficoltà economiche patite dalla Società A.T.C., ma nel contempo dichiarandosi disposti a versare le quote spettanti al Comune di Terni, in tempi brevi.

“La corresponsione all'ente delle residue quote degli utili pregressi avverrà nell'arco temporale compatibile con le disponibilità finanziarie della società” scriveva l'allora Presidente dell'A.T.C. Dott. Sergio Sbarzella, e l'Ing. Corradi Presidente della Società, succeduto a Sbarzella, scriveva: *“relativamente alla vostra prot. 147519 del 21.10.2014, richiesta di pagamento del nostro debito pregresso, si evidenzia che il sottoscritto in qualità di nuovo amministratore unico della società ha in programma una sostanziosa razionalizzazione ed un sostanzioso efficientamento societario che permetterà a breve la possibilità per l'azienda di prendersi un graduale rientro dalla vostra situazione creditoria.”*

Fermo restando che la convenzione stipulata prevede, come dichiarato dal Dott. Ansuini, che il gestore **entro il mese di marzo** dell'anno successivo a quello di riferimento, **debba versare la percentuale di incasso**, le percentuali da versare, nel tempo, sono state modificate, attraverso delibere comunali e dal 75% spettante al Comune come da convenzione, si è arrivati al 50% dell'incasso, invece l'A.T.C. ha sempre versato il 50% netto, vale a dire dopo aver tolto le spese di gestione, che non possono certo essere addebitate al Comune di Terni.

Ha proseguito confermando che dopo varie vicissitudini e un'interlocuzione con la direzione attività finanziarie su chi avesse la competenza per la riscossione sul come procedere per recuperare i crediti spettanti al Comune di Terni la direzione è venuta a conoscenza di una convenzione stipulata con l'U.S.I., la quale attribuiva alla stessa, la possibilità del recupero crediti.

La direzione si è avvalsa dunque della collaborazione dell'U.S.I. per avviare la procedura di recupero crediti, nei confronti della Soc. A.T.C., alla quale precedentemente la direzione stessa aveva inviato numerosa corrispondenza, come sollecito al versamento di quanto spettante al Comune di Terni.

Sotto questo aspetto l'Assessore Piacenti ha precisato che ogni Direzione è responsabile del procedimento della riscossione ordinaria e coattiva, non può quindi chiedere ad altre Direzioni di procedere in tal senso.

Una volta che la Direzione avvia la procedura di riscossione ordinaria, senza esito positivo, si deve rivolgere al soggetto che per il Comune gestisce il recupero credito, in questo caso per circa 9 anni il compito è stato svolto da Equitalia e per un breve periodo dall'U.S.I.

Le Direzioni devono provvedere al recupero delle entrate tributarie e patrimoniali, e sicuramente nei confronti di A.T.C. la Direzione Mobilità non ha avviato la procedura della riscossione coattiva.

In una delle ultime lettere inviata dal Presidente dell'ATC Ing. Corradi, prima della messa in liquidazione della Società, lo stesso avvertiva la direzione di non inviare più diffide in quanto la Società **ATC Parcheggi s.r.l.** sarebbe stata messa in liquidazione e vigeva il principio della *par condicio creditorum*.

L'Amministrazione Comunale ha dunque risposto che la messa in liquidazione della società, non prevedeva il non versamento dei crediti vantati, in quanto tali crediti erano certi, esigibili e scaduti da tempo, quindi esistevano le condizioni necessarie per procedere con i decreti ingiuntivi.

Il Dott. Ansuini, ha ribadito che in merito a quanto sopra esposto è stata investita anche l'Avvocatura Comunale, la quale faceva notare alla Direzione Mobilità e Trasporti, che è tutt'ora in vigore un Regio Decreto del 1910 che prevede di procedere come pubblica amministrazione, attraverso l'ingiunzione amministrativa, anziché il decreto ingiuntivo.

La stessa Avvocatura sottolineava che insistere con la procedura moratoria poteva portare all'accertamento di un danno erariale per l'Ente pubblico, in quanto il costo del recupero crediti sarebbe molto elevato.

TARI dovuta al Comune da A.t.c. Parcheggio s.r.l. dal 2014

Tra le spettanze inevase da A.T.C. Parcheggio s.r.l. verso il Comune di Terni, risulta inoltre la mancanza dei versamenti relativi al II° semestre 2014 e tutto il 2015 per una somma di 181.737,10 euro.

Atto Consiglio Comunale avente oggetto l'internalizzazione della gestione parcheggi di superficie. Piano di attuazione e fattibilità dell'ipotesi, proposta di deliberazione alla Giunta.

Come precisato dall'Assessore Piacenti, l'affidamento effettuato dall'Amministrazione Comunale alla Società A.T.C., nell'anno 2014, non era in linea con le regole degli affidamenti dei servizi pubblici, per questo a novembre 2014 in Consiglio Comunale è stato votato un atto di indirizzo all'unanimità, dove si prevedeva di mettere in liquidazione la Società A.T.C. e di internalizzare il servizio. Quindi deduce l'Assessore Piacenti, il Consiglio ha voluto creare i presupposti giuridici per una internalizzazione del servizio dei parcheggi di superficie, in quanto l'art. 42 del T.U.E.L. al comma 2° recita che il Consiglio Comunale è competente rispetto alle modalità di gestione dei servizi pubblici e le modalità previste sono di natura interna o esterna, quindi la decisione della internalizzazione.

Il Piano, come ha spiegato il Dott. Ansuini, fu pensato anche con il coinvolgimento di più direzioni all'interno dell'Ente, come la Polizia Municipale con l'apporto di n. 4 Vigili Urbani operativi anche per il controllo delle soste, la Direzione Lavori Pubblici, attraverso i propri tecnici per il supporto dell'ordinaria manutenzione del parchimetri, la direzione Attività Finanziarie per la contabilità, ma si sono incontrate notevoli difficoltà per amalgamare le competenze, dovute anche alla gestione interna di ogni direzione.

Comunque, ha aggiunto, nel momento in cui doveva scattare il passaggio delle consegne dalla Società A.T.C. al Comune di Terni, la Società ha interpretato questa richiesta come un atteggiamento ostruzionistico, con la presa di posizione di chiudere i botteghini adibiti al rilascio degli abbonamenti, sapendo bene che il Comune non avrebbe potuto fornire tale servizio alla cittadinanza.

A conclusione, afferma il Dott. Ansuini, il Comune per le difficoltà incontrate nel mettere in piedi il progetto di internalizzazione della gestione dei parcheggi di superficie e per non aver potuto reperire le risorse necessarie, non ha realizzato il progetto di fattibilità consentendo il rientro della gestione alla Società A.T.C. Parcheggio.

Dotazione del personale per gestione diretta dei parcheggi di superficie prot. n. 0183176 del 31/12/2014

Circa l'analisi del personale necessario a questa ipotesi, una lettera della dirigente del Personale chiari come era possibile soddisfare questa ipotesi, specificando che:

1- Per quanto riguardava gli addetti di vigilanza sul territorio nella misura dei 3 unità part-time, avrebbero dovuto essere scelti dal Comandante dei Vigili tra il personale a sua disposizione tenendo comunque presente che si trattava comunque dell'integrazione dell'attività istituzionale della Polizia Municipale medesima e che l'organico era stato implementato proprio nel 2014.

2- In merito invece agli addetti di riscossione(2 unità part-time) gli stessi potevano essere reperiti all'interno del personale assegnato alla Direzione Mobilità e Trasporti e che nel caso fosse stato necessario si poteva fare immediata richiesta per l'utilizzo di titolari di trattamenti previdenziali per lavori socialmente utili, che potevano supportare il personale in tale attività, tenendo presente che sin dal gennaio 2015 erano previsti nuovi inserimenti in tal genere nell'ente.

3- Per quanto riguardava il personale per la manutenzione dei parchimetri, questa non poteva essere effettuata nell'immediato dall'unico elettricista di questa amministrazione(notare che oggi una amministrazione come la nostra ha solo un manutentore elettrico), e richiedeva una nuova ipotesi al dirigente della mobilità nel caso valutasse che tale carico di lavoro fosse incompatibile con un'unica persona.

Inoltre la stessa dirigente segnalava anche al fine di reperire figure idonee a questo progetto che comunque era in fase di avvio anche la procedura che vede il Comune di Terni, come ente proponente/ospitante del " Piano Garanzia Giovani", volto all'espletamento di tirocini extra curriculari, promossi dalla Regione Umbria che potevano essere interessanti risorse per reperire risorse al fine di espletare tali attività.

Delibera di Giunta 210 del 23/12/2014 - Attuazione dell'Atto di indirizzo relativo alla Internalizzazione dei parcheggi di Superficie

La delibera in questione che prendeva atto dell'atto di indirizzo passato in consiglio come da sopra, deliberava poi:

- 1- L'attuazione dell'indirizzo dato dal Consiglio Comunale con la delibera n°57 del 09/09/2014, di internalizzare il servizio di gestione dei parcheggi a pagamento di superficie;
- 2- di specificare che la presente delibera costituisce esecuzione della prima fase dell'indirizzo dato dal Consiglio Comunale con il sopracitato atto;
- 3- di impegnarsi, ai fini dell'esecuzione della seconda fase, a presentare al Consiglio Comunale entro il 2015 la proposta per un eventuale esternalizzazione mediante gara, qualora non vi siano condizioni positive sotto i profili gestionali, economici e di vantaggio per l'amministrazione Comunale (cosa mai avvenuta);
- 4- di dare mandato alla Direzione Mobilità e Trasporti e Direzione Risorse Umane di presentare alla Giunta comunale entro il 20.01.2015 un piano operativo con espressa indicazione delle risorse umane individuate o con altre modalità gestionali per il migliore funzionamento del servizio;
- 5- Con separata votazione di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art 134 comma 4, del T.u.e.l.

Nella stessa Delibera era presente uno specchio con un piano economico finanziario basato sui dati A.T.C. del 2013 dove si evidenziava la nuova forza lavoro necessaria per posizione e la previsione di Incasso dei Ricavi Annui.

	<i>COSTI PERSONALE annui</i>	<i>COSTI MANUTENZIONE</i>	<i>RICAVI annui</i>
<i>ATC (Dati 2013)</i>	<i>€ 226.800 (riferiti a N°8 8 addetti ai Parcheggi di Superficie su 16 Totali)</i>	<i>€ 7.000 Circa</i>	<i>€ 252.482,51 circa</i>
<i>Comune di Terni (Previsione in caso di gestione interna)</i>	<i>€144.000 annui (n° 3 Vigili urbani part-time, n°2 unità part-time per le manutenzioni, n° 2 unità part time per la riscossione degli abbonamento e lo svuotamento dei parchimetri)</i>	<i>€5.000</i>	<i>€ 651.000</i>

Anche considerato **che l'ammortamento dei 75 parchimetri PARKEON si è concluso per 73 di questi negli anni 2010, 2011 e 2012** come da lettera di A.T.C. parcheggi prot. 147519 del 21-10-2014, appare evidente come una internalizzazione con tale previsione fosse altamente vantaggiosa per l'economia del comune.

Inoltre considerando i circa 1500 stalli in possesso da parte del Comune e considerato

Da notare che il punto 3 della delibera non si è mai concretizzato.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA A.T.C. 2013

Da una Analisi della tabella prot. 147519 del 21-10-2014, nei Servizi viene confermato il costo del service per 226.800€.

L'incasso dei parchimetri in contanti è stato di 613.507 €, che considerando i 1500 stalli circa in possesso del Comune e i 294 giorni operativi del 2013 fa una media a stallo di circa 1,39 di incasso giornaliero per stallo evidenziato un incasso alquanto basso.

Tra il valore delle sopravvenienze attive troviamo 130.553,59 euro che riguardano le fatture per gli abbonamenti al parcheggio e per gli abbonamenti riferiti agli anni 2010/2011/2012 che non essendo stati fatturati negli anni in cui furono emessi sono stati computati tutti in quello stesso anno. Quindi in realtà la tabella che fu allegata per la previsione se fosse stata scorporate le sopravvenienze in realtà avrebbe **indicato come il dividendo della gestione di pertinenza sarebbe stato solo di 187.205,715 evidenziando ancora di più come l'internalizzazione fosse vantaggiosa.**

Proroga gestione parcheggi di superficie ad A.T.C.

Alla fine del 2014, Il bando per l'assegnazione dei parcheggi di superficie decadeva e andava verso commissariamento. C'è stato un Consiglio Comunale perchè la situazione non era stata sanata. Fu concessa una proroga ad A.T.C. Servizi.

Un'associazione(Codici) ha inviato una nota al Prefetto a riguardo e una diffida in base al D. Lgs 198/2009.

Il comune avrebbe disatteso la L. 244/2007 e attualmente, secondo questa nota, continua ad agire diversamente da quanto previsto della normativa, in modo non conforme alla normativa europea.

La commissione ha dunque chiesto all'ing. Galli a che titolo ATC riscuota senza averne facoltà abbonamenti e incassi giornalieri e quale quadro si configura a livello normativo.

L'Ing. Galli ha confermando che la Società ATC riscuote a *titolo di fatto*.

Fino al 30 settembre l'A.T.C. ha riscosso in virtù della delibera n. 69 che prevedeva per la fine di settembre il nuovo assetto societario.

Ora occorre stabilire se la riscossione terminava il 30 settembre come sopra specificato oppure se viene concessa fino all'insediamento del nuovo assetto societario.

Il Dott. Ansuini in riferimento all'Associazione denominata "Codici" che ha intrapreso un'azione di diffida nei confronti del Comune ha sottolineato che tale Associazione dà una interpretazione prettamente letterale e molto aderente al testo alla legge in materia, la quale dice che **i servizi di rilevanza pubblica economica qualora entro il 31 dicembre del 2014 non fossero stati riallineati con la normativa europea, o affidati, decadevano. Decadere significa che sarebbe subentrato il Commissariamento prefettizio.**

Eventuali obblighi di assunzione diretta da parte di A.T.C. o dell'amministrazione comunale dei dipendenti di Umbria Mobilità.

La gestione dei parcheggi di superficie era (ed è) svolta da A.t.c. attraverso l'impiego di personale di Umbria Mobilità in virtù di una convenzione tra le due società.

La possibilità di internalizzazione del servizio o l'affidamento dello stesso alla società Terni Reti ha scaturito dubbi rispetto alla possibilità di mantenere i livelli occupazionali.

Rispetto ai possibili esuberi l'ing. Corradi ha chiarito che non sussiste alcuna possibilità di ricollocazione dei lavoratori di Umbria Mobilità in A.T.C.

Infatti ATC paga ad Umbria mobilità il servizio senza indicare il numero dei lavoratori, che di norma sono quantificati sempre in 13 o 14 persone. Molti di questi, ha riferito l'ing. Corradi, non essendo abilitati alla guida e quindi non essendo in possesso delle condizioni richieste da Umbria Mobilità, in caso in cui il contratto di service non fosse mantenuto correrebbero il rischio di perdere il posto di lavoro.

Durante l'audizione del dott. Raffaele Ansuini e dell'Ing Maurizio Galli la commissione ha chiesto se riguardo ai dipendenti Umbria Mobilità impiegati nella gestione dei parcheggi di superficie, all'atto della liquidazione di A.T.C., **questi avrebbero nulla a pretendere dall'amministrazione in termini di assunzioni, essendo di fatto dipendenti da Umbria Mobilità e quindi di Bus Italia, appurando che non esiste in questo senso nessun vincolo per l'amministrazione.**

Affidamento dei parcheggi di superficie alla Società Terni Reti.

Il segretario Generale Dott. Giuseppe Aronica è stato ascoltato in commissione relativamente alla vicenda dell'affidamento dei parcheggi di superficie alla Società Terni Reti, soprattutto sulla necessità di stabilire, se tale affidamento è materia di competenza del Consiglio Comunale o può procedere la Giunta Comunale, partendo dal presupposto che il Consiglio Comunale ha approvato un atto di indirizzo riguardante il piano strategico industriale di Terni Reti (delibera C.C. 502/2015) e un altro atto di indirizzo in riferimento alla internalizzazione dei servizi (atto di indirizzo n.57 del 9/9/2014)

È stato spiegato che la questione del riparto delle competenze tra Consiglio e Giunta è sempre stata una vicenda controversa, problematica e complessa, e il Segretario Generale ha cercato di chiarire il fatto attraverso una memoria scritta di concerto con il Dirigente delle Società Partecipate, la quale evidenzia che, ad avviso degli scriventi, la delibera C.C. 502/2015 che ha delineato un nuovo assetto societario della Soc. Terni Reti mediante l'approvazione del nuovo statuto e del Piano Strategico (configurando la nuova società come modello che oltre a detenere in proprietà reti, impianti e dotazioni patrimoniali, può gestire direttamente taluni servizi comunali affidati in house providing) contiene tutti gli elementi necessari e sufficienti per essere considerata un "atto fondamentale" o "atto di indirizzo" ai sensi dell'art. 42 del TUEL e le delibere di Giunta che affidano a Terni Reti i vari servizi inclusi nel Piano Strategico, economico, patrimoniale e finanziario costituiscono legittima e doverosa attuazione dell'indirizzo consiliare .

Il che vuol dire che il Consiglio Comunale attraverso l'adozione della suddetta delibera ha già stabilito quanto di propria competenza, dando mandato alla Giunta per la concreta attuazione, che essendo attività gestionale è di pertinenza della giunta.

Su tale argomento il Dott. Ansuini , funzionario di settore, nell'iter di formazione della delibera di giunta per affidare i parcheggi di superficie a Terni Reti, produsse una nota Prot. 28992 del 25 Feb. 2016 con la quale lo stesso ribadiva che a suo avviso solo il Consiglio Comunale fosse l'organo politico competente ad emanare tale specifica deliberazione, e

tramite il passaggio in aula, allo scopo eventualmente di affidare o no il servizio dei parcheggi in house providing.

Nella stessa nota ribadisce come “Il Consiglio non si è ancora pronunciato espressamente circa la necessità di approvare un apposito schema di convenzione per l’assegnazione in house providing a Terni Reti S.r.l. della predetta attività”, riguardo alla valenza come atto fondante dell’approvazione dello Statuto e del Piano Industriale, ribadisce nella stessa nota “ senza tuttavia che, a seguito dell’approvazione dello Statuto e Piano Industriale della società Terni Reti s.r.l. seguisse una esplicita decisione di approvazione di uno schema di convenzione di affidamento in house providing alla medesima società del servizio di gestione del parcheggio di superficie” e ancora “ La creazione dei presupposti giuridici affinché Terni Reti srl possa considerarsi idonea ad assumere la gestione dei parcheggi di superficie mediante un affidamento in house providing non implica automaticamente che l’affidamento possa essere completato mediante provvedimento di Giunta Comunale e successivo atto del dirigente che dovrebbero definire anche i contenuti economici della convenzione di affidamento. La quantificazione e la modalità di erogazione del corrispettivo deve necessariamente essere una competenza del Consiglio Comunale ai sensi del suddetto articolo 42 del D.Lgs. n. 267/2000, in quanto inciderà direttamente sui futuri equilibri del bilancio dell’Ente.

Resta inoltre inattuato il punto 3 della delibera 210 del 23-12-2014 che prevedeva che in caso non ci fossero stati riscontri positivi per la internalizzazione, sarebbe stata presentata al consiglio Comunale entro il 2015 una proposta per esternalizzazione mediante gara, cosa mai avvenuta.

Il Segretario generale ha chiarito inoltre, che considerando l’approvazione del Piano industriale di Terni Reti quale presupposto per l’affidamento, trattandosi di un piano triennale ogni eventuale convenzione non potrà avere durata superiore a quella del piano e che di tale circostanza si dovrà tener conto in contratti con terzi che siano conseguenti alla convenzione stessa.

Aviosuperficie: modalità affidamento lavori di ampliamento e potenziamento. Presenza del presidente di A.T.C. nel comitato di controllo.

Molti dei lavori di ampliamento e di potenziamento dell’Aviosuperficie sarebbero stati fatti con affidamenti diretti da parte di A.T.C. senza coinvolgimento del consiglio comunale o della giunta. La commissione ha inteso chiarire se dunque il Comune è tenuto a risarcire quanto non ha autorizzato. Il Dott. Ansuini ha affermato che il gestore non può effettuare lavori sulle strutture date in affidamento senza la preventiva autorizzazione dell’affidatario. Ha spiegato che in merito a questa procedura, per quanto riguarda l’Aviosuperficie, esiste una convenzione stipulata nel 2008 in base alla normativa europea, nella quale si specifica che la Società alla quale viene affidata, in gestione, una struttura deve **sottostare alla condizione del controllo**

analogo, consistente nel fatto che ogni documento che viene prodotto, per la gestione di tale bene, debba preventivamente essere autorizzato ed avallato da un apposito organo di controllo.

Il problema relativo alla costituzione di questo organo di controllo, in riferimento all'Aviosuperficie, ha evidenziato che fra i membri costituenti questo organismo, fù prevista anche la presenza del rappresentante della Società controllata.

A tutt'oggi, pur essendo stata effettuata la modifica della convenzione, che prevedeva l'esclusione di tale rappresentante in seno all'organo di controllo, il comitato non è stato ancora costituito e per questa ragione l'Aviosuperficie è rientrata nel novero dei servizi pubblici di rilevanza economica non a norma, con il diritto europeo.

Conclusioni

Per tutto quanto sopra considerato la Commissione ha potuto riscontrare che le attività che hanno contraddistinto i rapporti istituzionali tra l'Amministrazione Comunale e la Società A.T.C. parcheggi e la subentrante Terni Reti, evidenziano quanto segue:

1. Dall'anno 2005 all'anno 2014 il credito vantato dall'Amministrazione nei confronti di A.T.C. Parcheggi pari ad oltre un milione di euro per dichiarazione dello stesso Assessore al Bilancio, portato tra i residui attivi, è di difficile riscossione creando non poche difficoltà all'Amministrazione che è in grave crisi di liquidità e fa costantemente ricorso ad anticipazioni di cassa. Al riguardo c'è da rilevare:

a) che le somme dovute da A.T.C. non sono crediti per servizi resi ma riscossioni in nome e per conto del Comune di Terni.

b) Che l'Ing. Corradi Presidente della Società ha dichiarato che tali somme andrebbero in compensazione dei lavori svolti da A.T.C. alla Aviosuperficie, non tendo in alcun conto quanto specificato al punto a) e che, comunque, non è possibile una eventuale compensazione tra poste contabili ascrivibili a due diverse società.

2. Su tutta la sopra descritta partita si sono accumulati, nonostante segnalazioni scritte da parte di taluni uffici, ritardi, inazioni che hanno compromesso ogni regolarità nei rapporti istituzionali e contabili. A tutt'ora, infatti, non è stata avviata nessuna procedura di riscossione coattiva con il concreto rischio che si delinei una evanescenza del credito.

3. Il Segretario Generale e il dirigente delle Società Partecipate attraverso una memoria scritta hanno fatto presente che la delibera del Consiglio Comunale n. 502/2015 che ha delineato un nuovo assetto societario della Soc. Terni Reti mediante l'approvazione del nuovo statuto e del piano strategico contiene tutti gli elementi necessari e sufficienti per essere considerata un atto fondamentale o atto d'indirizzo ai sensi dell'art. 42 TUEL e le delibere di giunta che affidano a Terni Reti i vari servizi inclusi nel piano strategico - patrimoniale e finanziario costituiscono doverosa attuazioni dell'indirizzo consiliare".